

SUPREME STAKEHOLDER MEETING

“Il Nord Adriatico e la Pianificazione dello Spazio Marittimo”

Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale
Venezia, 2 marzo 2018

Oggi a Venezia, presso l’Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, su invito del Direttore Generale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Mauro Coletta, si è tenuto il primo incontro del Progetto europeo SUPREME “Supporting Maritime Spatial Planning in the Eastern Mediterranean” alla presenza di rappresentanti di importanti attori istituzionali del Nord Adriatico interessati al processo di pianificazione dello Spazio Marittimo: le Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, del Mare Adriatico Orientale e del Mare Adriatico Centro-Settentrionale e le tre amministrazioni regionali di Friuli Venezia Giulia, Veneto ed Emilia Romagna.

La pianificazione dello spazio marittimo è condizione essenziale per una crescita sostenibile dell’uso delle risorse marine (“Crescita blu”) ed insieme per ottenere il raggiungimento di un buon stato ecologico del mare. A questo punta la direttiva europea sulla Pianificazione dello spazio marittimo emessa nel 2014 (2014/89/UE), recepita nell’ordinamento italiano a fine 2016 (d.Lgs 201/2016).

SUPREME è un progetto finanziato dalla Commissione Europea (DG MARE) nel biennio 2017-18 per aiutare gli Stati Membri nell’implementazione della direttiva, avviando allo stesso tempo un processo di cooperazione tra Stati a scala di bacino. L’iniziativa viene realizzata da un partenariato coordinato da CORILA-Consorzio per il coordinamento delle attività di ricerca inerenti il sistema lagunare di Venezia- (insieme ai suoi enti associati ISMAR-CNR e Università IUAV di Venezia), che comprende 4 Paesi (IT-SL-HR e GR) ed è costituito dai seguenti enti: per l’Italia il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (che si avvale dell’assistenza tecnica fornita da RAM Logistica, Infrastrutture e Trasporti Spa) ed il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, per la Grecia il Ministero dell’Ambiente e dell’Energia insieme a tre Università (National Technical University of Athens; University of Thessaly; National and Kapodistriako University of Athens), per la Croazia il Croatian Institute for Spatial Development, per la Slovenia il Regional Centre of Development of Koper e infine l’UNEP-MAP con i due centri regionali INFO-RAC (Roma) e PAP-RAC (Spalato).

I partner italiani hanno individuato come caso studio per il progetto l’area del Nord Adriatico, e nello specifico le acque prospicienti la costa delle Regioni Friuli Venezia Giulia, Veneto ed Emilia Romagna. In questa area verrà sviluppato un esercizio di pianificazione con l’obiettivo di sperimentare gli strumenti di MSP disponibili e proporre degli esempi di possibili misure di piano.

Ad aprire i lavori a Venezia il Presidente dell’Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale Pino Musolino, che complimentandosi con il panel di soggetti altamente qualificati giunti a Venezia, proprio con riferimento al caso studio relativo al Nord Adriatico ha affermato che “si tratta di un’ottima base per sviluppare le nostre buone pratiche affinché queste possano essere adottate anche da altre realtà. E’ importante che i porti e le infrastrutture portali” ha continuato Musolino “siano stati coinvolti su questo percorso fin dall’inizio; una scelta che ci permette di fatto di dare tutto il nostro contributo in maniera strutturata e razionalizzata, preparando di fatto le migliori condizioni per i nostri *decision maker*, che poi

dovranno adottare decisioni e delibere rispetto a una risorsa, il nostro patrimonio costiero, che rende il nostro Paese unico in Europa”.

I lavori sono continuati con il coordinamento del Direttore di Corila, Pierpaolo Campostrini. All’ordine del giorno un confronto sugli obiettivi di sviluppo, le priorità, le criticità e le potenziali sinergie relative all’area del Nord Adriatico.

Per informazioni: Barbara Giuponi, 041 2402511, 3396574069, direzione@corila.it